

PRESS REPORT



Come previsto dalle direttive vigenti sul copyright, la rassegna stampa non può essere condivisa con più di 10 utenti e non può essere pubblicata online

Report stampa 2024

SINTESI

DAL 16 AL 18 NOVEMBRE 2024, PRESSO L'ALLIANZ MICO DI MILANO, SI E' TENUTO IL XXV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA (SIP - IRS), DAL TITOLO "PNEUMOLOGIA, IL FUTURO È ADESSO", PRESIDUTO DAL PROFESSOR FABIANO DI MARCO. CON OLTRE 1300 PARTECIPANTI E UN INTENSO PROGRAMMA FORMATIVO, IL CONGRESSO AFFRONTERÀ TEMATICHE CRUCIALI, TRA CUI PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE MALATTIE RESPIRATORIE, CON L'OBIETTIVO DI ESPLORARE LE ULTIME INNOVAZIONI E LE SFIDE FUTURE NEL CAMPO DELLA PNEUMOLOGIA, INCLUSA L'INTEGRAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER OTTIMIZZARE LE METODOLOGIE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE.

IN ITALIA, LE MALATTIE RESPIRATORIE SONO LA TERZA CAUSA DI MORTE DOPO QUELLE CARDIOVASCOLARI E ONCOLOGICHE, E LA LORO INCIDENZA È IN CRESCITA, ANCHE PER VIA DELL'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE. SEBBENE ESISTANO MISURE PREVENTIVE EFFICACI, QUESTE PATOLOGIE SONO SPESSO TRASCURATE, DIAGNOSTICATE IN RITARDO E TRATTATE IN MODO INSUFFICIENTE. TRA LE PIÙ COMUNI VI SONO L'ASMA, LA BPCO, IL TUMORE DEL POLMONE, L'OSAS, L'IPERTENSIONE POLMONARE, LE BRONCHIETTSIE, LE INTERSTIZIOPATIE E LA FIBROSI POLMONARE E LE MALATTIE RARE POLMONARI.

"I DATI FORNITI DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (OMS) STIMANO CHE ATTUALMENTE CENTINAIA DI MILIONI DI PERSONE SOFFRONO DI MALATTIE RESPIRATORIE CRONICHE. SECONDO L'OMS, LE 5 PIÙ IMPORTANTI MALATTIE RESPIRATORIE NON SOLO CAUSANO IL 17% DI TUTTE LE MORTI, MA SONO ALLA BASE DI BEN IL 13% DI TUTTI GLI ANNI DI VITA IN BUONA SALUTE PERSI (PER INVALIDITÀ O MORTE)" SPIEGA IL PROFESSOR FABIANO DI MARCO.

HIGHLIGHTS



quotidianosanita.it



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

PS PANORAMA DELLA SANITÀ
INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

Malattie respiratorie: nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente



asknews

Sanità24 24 ORE

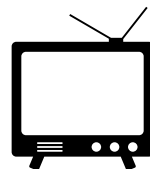


Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche

NUMERI



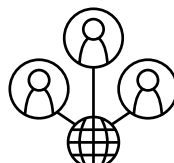
11 Lanci di
9 Agenzie



9
Radio e TV



1
cartaceo



59
Web

80
Totale
uscite

3
Comunicati

4
Portatori di
parola

Comunicato Stampa

IL FUTURO DELLA SALUTE RESPIRATORIA: INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL XXV CONGRESSO NAZIONALE DELLA PNEUMOLOGIA

I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indicano che le malattie respiratorie colpiscono oltre 400 milioni di persone in tutto il mondo, con un impatto significativo sulla mortalità e sulla qualità della vita. "Il trattamento delle patologie respiratorie vive una fase di forte innovazione. La nostra capacità di cura è estremamente avanzata grazie a trattamenti sempre più specifici e personalizzati. La nota negativa viene dalla prevenzione: con l'eccezione dei vaccini il dato che riguarda il fumo e l'inquinamento atmosferico deve rappresentare la priorità per l'intera comunità nei prossimi anni. Sarà altrettanto importante investire in strategie che integrino l'Intelligenza Artificiale nel percorso diagnostico e terapeutico" spiega il professor Fabiano Di Marco, presidente del XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia.

Milano, 13 novembre 2024 – Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il **XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo **"Pneumologia, il futuro è adesso"**, presieduto dal **professor Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della pneumologia, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche.

In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari.

"I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)" spiega il professor Fabiano Di Marco.

A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della pneumologia nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della pneumologia rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, **l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina**, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la pneumologia, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise.

*“L’unico modo per conciliare un’ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l’invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - **continua il professor Di Marco** -. L’impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti”*

Tra i temi principali del Congresso, quest’anno sarà dato particolare rilievo anche alla **sostenibilità**. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell’ambito del congresso, come l’uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "**Green Breath Challenge**", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull’importanza della salute respiratoria e del rispetto per l’ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile.

*“È essenziale che la comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato” **conclude il professor Di Marco**.*

Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La **Coalizione Internazionale per l’Apparato Respiratorio (IRC)**, punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all’accesso alle cure. In Italia, SIP/IRS e AIPO-ITS/ETS collaborano con la **Consulta della Pneumologia** – l’organo italiano responsabile dell’attuazione delle direttive IRC a livello nazionale – per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie.

Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18. Per consultare il programma scientifico completo: [Programma scientifico – XXV CONGRESSO NAZIONALE DELLA PNEUMOLOGIA](#)

Al termine dell’evento, i contenuti congressuali, videoregistrati a Milano, saranno resi fruibili attraverso una FAD Asincrona accreditata ECM, erogata da fine dicembre 2024 per 12 mesi, su piattaforma In&fo&med dedicata.

Contatti per la stampa:
Fabrizio Broccoletti
M.: +39 351 085 0315
E-mail: f.broccoletti@ltmandpartners.it

Comunicato Stampa

XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia:

BPCO fumo-correlata principale nemica della salute respiratoria in Italia.

La nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie

Milano, 17 novembre 2024 – È in corso presso l'ALLIANZ MICO di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso", in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie.

Le patologie

In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2023), oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali.

Il percorso del paziente con BPCO in Italia

Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO.

I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi.

Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale.

Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale

potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti.

Il fumo: un' "epidemia pediatrica" tra vecchi e nuovi pericoli

Nel 90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'OMS, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'OMS ha assunto i tratti di "**epidemia pediatrica**", visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018.

I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle **sigarette elettroniche** in molti casi aggrava questo quadro: **i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali**. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei "**fumatori duali**", ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali **il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica**. In pratica, chi "svapa" cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori – sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo – oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la **citisina** portare a **smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi**.

Contatti per i giornalisti:

Fabrizio Broccoletti

E-mail: f.broccoletti@ltmandpartners.it

M.: +39 351 085

Comunicato Stampa

XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia "Il futuro è adesso": innovazioni e prospettive terapeutiche

AI e Robotica in broncoscopia: in un futuro vicino si potranno asportare i tumori attraverso le vie aeree e senza ricorrere alla chirurgia tradizionale se diagnosticati in fase precoce.

Le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno sono differenti nella donna e nell'uomo: attivata una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia

Milano, 18 novembre 2024 – Si conclude oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso".

Nuovi approcci terapeutici

Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le **terapie biologiche** stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di **anticorpi monoclonali** ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le **bronchiectasie**, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. *«Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario – evidenzia il dottor **Andrea Gramegna**, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano–. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di **farmaci modulatori immunologici** che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci,*

grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci»

Nuove tecnologie in ambito pneumologico

Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la **pneumologia interventistica**, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di **diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari**, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, **e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura.**

*«L'innovazione nell'ambito dell'**imaging** e dell'**Intelligenza Artificiale** – afferma **Michele Mondoni**, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo – **svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari**».*

Anche la **robotica** ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in **broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale.**

Una nuova attenzione alla medicina di genere

Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato **in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno.** È infatti **attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia** costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da **Maria Pia Foschino Barbaro**, Professore Emerito all'Università di Foggia e **Laura Carozzi**, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un

appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti.

«L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse – ha sottolineato la professoressa Laura Carrozi – il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo».

Fabrizio Broccoletti

M.: +39 351 0850315

E-mail: f.broccoletti@ltmandpartners.it

RASSEGNA RADIO E TV

TESTATA



DATA 21.11.2024



Salute dei Polmoni: Prevenzione e Cure per Vivere Meglio

link: <https://www.youtube.com/watch?v=-3WD7doIap0>

TESTATA **RADIO SALUS**.COM

DATA 21.11.2024



The image shows a podcast player interface. On the left is a square cover art for the podcast 'Radio Salus' (a Wofly Channel) with the title 'Le nuove tecnologie in pneumologia' and the 'informaRadio' logo. The main area displays the podcast title 'Radio Salus' and the episode title 'Le nuove tecnologie in pneumologia'. Below the title is a blue 'Play Podcast' button. A progress bar is visible with a playhead at 00:00 and a total duration of -13:48. At the bottom left of the player are icons for download, playlist, and share.

In questa puntata di Informaradio Roberto Bonin intervista il Prof. Michele Mondoni, [ASST Santi Carlo e Paolo di Milano](#) e docente Università degli Studi di Milano.

Le nuove tecnologie in pneumologia

link: <https://radiosalus.com/podcast/le-nuove-tecnologie-in-pneumologia/>

TESTATA 

DATA 23.11.2024



link: <https://av.mimesi.com/play?v=LTMandPartners/2aaf1de4-ab11-11ef-8a45-005056913153.mp4>

TESTATA



DATA 30.11.2024



link: <https://av.mimesi.com/play?v=LTMandPartners/20b0ff13-b08d-11ef-8a45-005056913153.mp4>

TESTATA **RADIO SALUS**.COM

DATA 2.12.2024



Podlove Web Player

In questa puntata di Informaradio Roberto Bonin intervista il dott. Roberto Boffi, Responsabile [SSD Pneumologia Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano](#).

Il tema della puntata verte sui danni causati dal fumo di sigarette e delle problematiche ad esso associate. Abitudine, quella del fumo di sigaretta, che tra i giovani sembrava essere in diminuzione, invece è in aumento, in particolar modo tra i giovanissimi.

link: <https://radiosalus.com/podcast/i-danni-del-fumo-di-sigaretta/>

TESTATA

YouMed

DATA 2.12.2024



Ridurre l'impatto sociale della BPCO con strategia diagnostica preventiva

Prof. Paola Rogliani

Ordinario di Malattie respiratorie Università di Roma Tor Vergata

link: <https://www.youmed.it/it/video.do?id=4830&rid=2243>

TESTATA

YouMed

DATA 2.12.2024



Serve la rimborsabilità dei farmaci antifumo per combattere l'emergenza sigarette elettroniche

Dr. Roberto Boffi

Responsabile Pneumologia e Centro Antifumo IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

link: <https://www.youmed.it/it/video.do?id=4833&rid=2243>

TESTATA

YouMed

DATA 2.12.2024



Lo stato dell'arte nella gestione delle bronchiectasie

Dr. Andrea Gramegna

*Ricamatore Università di Milano SC Pneumologia e Fibrosi
cistica, Policlinico di Milano*

link: <https://www.youmed.it/it/video.do?id=4838&rid=2243>

TESTATA

YouMed

DATA 2.12.2024



Lo screening del tumore del polmone con TC low dose riduce la mortalità

Prof. Michele Mondoni

*Associato di Malattie respiratorie Università di Milano
Direttore SC Pneumologia ASST SS Paolo e Carlo, Milano*

link: <https://www.youmed.it/it/video.do?id=4836&rid=2243>

RASSEGNA CARTACEI

INDICE

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA WEB

05/12/2024 Il Secolo XIX - La Casella della Sanità
Il ruolo del fumo nelle bronchiectasie

LETTERE

LA CASELLA DELLA SANITÀ

FEDERICO MERETA



IL RUOLO DEL FUMO NELLE BRONCHIECTASIE

Cosa sono le bronchiectasie e come si curano? È vero che chi fuma molto rischia di più?

Lettera firmata e-mail

È vero. Il fumo fa male sempre e comunque all'apparato respiratorio e non solo. E può essere una delle concause dello sviluppo di asma o di Bpco, con enfisema polmonare e bronchite cronica. In questi casi (e non solo) possono comparire le bronchiectasie. Di cosa si tratta? Sostanzialmente della dilatazione irreversibile dei bronchi, con conseguente patologia caratterizzata dalla comparsa di infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. Va detto comunque che le bronchiectasie possono svilupparsi in seguito a molte condizioni, tra cui infezioni polmonari pregresse, deficit immunitari e malattie genetiche (come la fibrosi cistica) o possono essere associate a patologie quali bronchite cronica da fumo, asma, reflusso gastroesofageo, artrite reumatoide, malattie infiammatorie intestinali. Vista la complessità del quadro, che porta ad un calo delle difese delle vie respiratorie, appare fondamentale dominare la situazione con approcci mirati, anche considerando il corretto impiego della terapia antibiotica. In generale occorrono spesso percorsi specifici di fisioterapia respiratoria e uno stretto monitoraggio clinico e microbiologico per ridurre i sintomi, prevenire gli episodi di bronchite e migliorare la qualità di vita dei pazienti. Sul fronte dei trattamenti, come emerso al recente congresso della Società Italiana di Pneumologia le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario. Come ha ricordato Andrea Gramegna, medico pneu-

mologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano "questo ha portato a un cambio di paradig-

ma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Ma per la cura, ovviamente, occorre fare riferimento allo pneumologo di fiducia.

IPOTIROIDISMO E DIETA

Cosa bisogna mangiare quando si soffre di ipotiroidismo? E' vero che bisogna eliminare il glutine in chi ha la tiroidite di Hashimoto?

Lettera firmata e-mail

L'alimentazione nelle patologie tiroidee è sicuramente molto importante. E la risposta al caso specifico può venire solo dal curante. Un regime alimentare vario e personalizzato in base all'età e allo stile di vita rappresenta una valida strategia di prevenzione per alcune disfunzioni tiroidee, soprattutto quando arricchito con sale iodato, efficace a evitare le carenze di iodio, e con selenio, fondamentale per il metabolismo degli ormoni tiroidei e quindi per il buon funzionamento complessivo della ghiandola. «In condizioni normali eliminare il glutine non comporta alcun beneficio per la tiroide e al contrario se non gestito correttamente potrebbe determinare delle carenze nutrizionali» segnala Maria Grazia Castagna, Professore Associato di Endocrinologia presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze dell'Università di Siena. È vero, tuttavia, che alcune forme di tiroiditi autoimmuni, in particolare la tiroidite di Hashimoto, si associano più frequentemente ad altre patologie autoimmuni come ad

DOVE SCRIVERE

salute@ilsecoloxix.it oppure: CASELLA DELLA SANITÀ
Il Secolo XIX - Piazza Piccapietra 21 - 16121 Ge

esempio la celiachia. Solo nel caso quindi in cui le due patologie coesistono è necessario adottare una dieta priva di glutine. In generale, in caso di problematiche accertate, è sempre importante affidarsi ad uno specialista, evitando pericolose pratiche "fai da te".



RASSEGNA WEB

INDICE

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA WEB

12/11/2024 Agenpress.it

XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia

14/11/2024 Momentosera.it

XXV CONGRESSO NAZIONALE DI PNEUMOLOGIA | "PNEUMOLOGIA, IL FUTURO È ADESSO"

18/11/2024 Dire.it

XXV Congresso Sip: "Prevenzione, diagnosi e trattamento malattie respiratorie"

18/11/2024 Almanacco.cnr.it

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 Sulpanaro.net

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

15/11/2024 Ambiente.news

Una corsa per sensibilizzare alla salute respiratoria organizzata in occasione del XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia a Milano

18/11/2024 Affaritaliani.it

Milano, concluso il XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia: al centro innovazioni e prospettive terapeutiche

18/11/2024 Quotidianosanita.it

Bpco. Nel 90% è fumo-correlata. L'allarme degli pneumologi

18/11/2024 Panoramadellasanita.it

Malattie respiratorie: nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente

18/11/2024 Medicina24.tv

Società italiana pneumologia, nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie

20/11/2024 ClicMedicina 00:11

Congresso SIP 2024: 'Il futuro è adesso. Asportare tumori attraverso le

18/11/2024 campaniapress.it 16:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

17/11/2024 AGR on line 14:11

Milano, XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia, l'alleanza tra medicina generale e specialistica

15/11/2024 imprese-lavoro.com 11:11

Congresso della pneumologia: il futuro della salute respiratoria

20/11/2024 pharmastar.it 11:11

Concluso il XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia ?Il futuro è adesso?: innovazioni e prospettive terapeutiche

25/11/2024 mondosanita.it 10:11

XXV Congresso Nazionale della Pneumologia: il futuro delle terapie respiratorie è adesso

17/11/2024 meteoweb.eu 19:11

BPCO fumo-correlata principale nemica della salute respiratoria in Italia

16/11/2024 takethedate.it 09:11

Congresso Nazionale della Pneumologia: 'Pneumologia, il futuro è adesso'

18/11/2024 notiziarioflegreo.it 16:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

15/11/2024 tecnomedicina.it 18:11

Al via il XXV Congresso Nazionale di Pneumologia

18/11/2024 ugualmenteabile.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

15/11/2024 panoramasanita.it 11:11

Malattie respiratorie: L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria e una spesa pubblica sostenibile è prevenire

15/11/2024 pharmastar.it 15:11

Il futuro della salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale AL XXV Congresso Nazionale della Pneumologia

18/11/2024 adnkronos.com 00:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 canaledieci.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

19/11/2024 corrieredellasardegna.it 08:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

20/11/2024 focus-online.it 00:11

Nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie

15/11/2024 fideest.wordpress.com 04:11

Congresso nazionale della Pneumologia

19/11/2024 insalutenews.it 11:11

Il futuro della Pneumologia: terapie innovative, IA e medicina di genere

13/11/2024 meteoweb.eu 14:11

Il futuro della salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale al Congresso della Pneumologia

18/11/2024 Quotidiano di Bari.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 Quotidiano di Foggia.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

19/11/2024 sanita24.ilsole24ore.com 00:11

Pneumologia: terapie biologiche e nuove tecnologie trasformano le cure, una task force sulla medicina di genere

13/11/2024 websalute.it 12:11

Salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e IA al XXXV Congresso nazionale della pneumologia

19/11/2024 tecnomedicina.it 12:11

Concluso il XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia 'Il futuro è adesso'

19/11/2024 padovanews.it 02:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 appianews.it 17:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 askanews.it 15:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 canaleuno.it 15:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

19/11/2024 corrierediancona.it 01:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 cronachediabruzzoemolise.it 16:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 cronachedimilano.com 19:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

19/11/2024 cronacheditrentoetrieste.it 02:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

19/11/2024 gazzettadigenova.it 01:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 ilcorrieredibologna.it 19:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

19/11/2024 ilcorrieredifirenze.it 01:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 ilfattonisseno.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

19/11/2024 lacittadiroma.it 06:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 lidentita.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 litalianonews.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 magazine-italia.it 19:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 mantovauno.it 16:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 meridiananotizie.it 15:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 meteoweb.eu 15:11

Innovazioni e prospettive terapeutiche: AI, robotica in broncoscopia e malattie respiratorie

18/11/2024 notiziedi.it

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 radionapolicentro.it 15:11

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

18/11/2024 sbircialanotizia.it 16:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con...

18/11/2024 tuttoggi.info 16:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

18/11/2024 vipiu.it 16:11

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia

AgenPress. Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**", presieduto dal professor **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. "I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)" spiega il professor **Fabiano Di Marco**. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. "L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco -. L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti" Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. "È essenziale

che la comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato" conclude il professor Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18.

XXV CONGRESSO NAZIONALE DI PNEUMOLOGIA | " PNEUMOLOGIA , IL FUTURO È ADESSO "

I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indicano che le malattie respiratorie colpiscono oltre 400 milioni di persone in tutto il mondo, con un impatto significativo sulla mortalità e sulla qualità della vita. Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**", presieduto dal professor **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. "I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)" spiega il professor **Fabiano Di Marco**. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. "L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco -. L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti". Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della

salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. "È essenziale che la comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato" conclude il professor Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18. Per consultare il programma scientifico completo: Programma scientifico - XXV **CONGRESSO NAZIONALE DELLA PNEUMOLOGIA** Al termine dell'evento, i contenuti congressuali, videoregistrati a Milano, saranno resi fruibili attraverso una FAD Asincrona accreditata ECM, erogata da fine dicembre 2024 per 12 mesi, su piattaforma In&fo&med dedicata.

XXV Congresso Sip : "Prevenzione, diagnosi e trattamento malattie respiratorie"

Roma, 18 nov. - È in corso presso l'Allianz Mico di Milano il XXV congresso nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso", in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. E' quanto si legge in una nota. In Italia, spiega la nota, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (OMS, 2023). Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, continua la nota, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale, prosegue la nota. Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Nel 90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'OMS, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'OMS ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica", visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I dati, aggiunge la nota, diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette

tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei "fumatori duali", ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi "svapa" cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori - sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo - oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione, conclude la nota. Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la citisina portare a smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi.

Malattie respiratorie. " Il futuro è adesso " con Ai, robot e cure di genere

(Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche

una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

Malattie respiratorie. " Il futuro è adesso " con Ai, robot e cure di genere

(Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche

una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

Una corsa per sensibilizzare alla salute respiratoria organizzata in occasione del XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia a Milano

Il 17 novembre 2024, alle ore 7:30, in occasione del XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP)**, che si svolgerà a Milano, prenderà il via la Green Breath Challenge. Questa iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulla stretta connessione tra salute respiratoria, attività fisica e sostenibilità ambientale. Il percorso della corsa, che si svolgerà all'interno del City Life, una delle zone verdi della città adiacente alla Sede Congressuale, intende mettere in evidenza come la qualità dell'aria e la salute dei polmoni siano influenzate dal nostro stile di vita e dall'ambiente che ci circonda. In questo contesto, la pratica regolare di attività fisica come la corsa non solo favorisce la salute respiratoria, ma contribuisce anche a promuovere uno stile di vita più sano e sostenibile. La Green Breath Challenge è gratuita ed aperta a tutti: professionisti del settore sanitario, partecipanti del congresso e chiunque desideri unirsi a questa iniziativa per promuovere la salute polmonare e l'importanza di prendersi cura dell'ambiente. Partecipare significa non solo contribuire al miglioramento della salute individuale, ma anche dare un messaggio forte e chiaro sull'importanza di proteggere il nostro ambiente per il benessere delle generazioni future. I partecipanti potranno decidere in loco tra due varianti della manifestazione: camminata Green Breath Challenge: 2,5km corsa Green Breath Challenge: 5,0km (doppio giro del circuito) Le iscrizioni sono a numero chiuso e saranno possibili entro il 14 novembre 2024. Iscrivendosi si potrà ritirare la t-shirt personalizzata dell'iniziativa al Desk Info-Point presso la Sede Congressuale (Allianz Mico - Gattamelata Gate 14) entro il 16 novembre alle ore 17:00 oppure la mattina stessa della manifestazione al punto di ritrovo per la partenza.

Milano, concluso il XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia : al centro innovazioni e prospettive terapeutiche

XXV Congresso della **Società Italiana di Pneumologia**: focus su medicina di precisione e personalizzazione dei trattamenti Il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)** dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**" si è concluso oggi a Milano presso l'ALLIANZ MiCo. Focus sulla medicina di precisione e sulla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario", evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano. "Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Nuove tecnologie in ambito pneumologico Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la **pneumologia** interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale", afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo, "svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. Una nuova attenzione alla medicina di genere Durante il XXV Congresso **SIP** di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force **SIP-AIPO** sulla medicina di genere in **pneumologia** costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e Laura Carozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero

studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse", ha sottolineato la professoressa Laura Carrozzi, "il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

Bpco. Nel 90% è fumo-correlata. L'allarme degli pneumologi

Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Un vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'Oms ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica": in Italia un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia.

Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Un vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'Oms ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica": l'età media dei fumatori si è molto abbassata. In Italia un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Nasce una nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie. In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (Oms, 2023). Questi i dati snocciolati dalla **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)** riunita in congresso a Milano che lancia una nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie. Il percorso del paziente con BPCO in Italia. Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, ricorda ancora la **Sip**, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale. Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, prosegue la **Sip**, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Il fumo: un'"epidemia pediatrica" tra vecchi e nuovi pericoli. Nel 90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'OMS, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'Oms ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica", visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli

adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei "fumatori duali", ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi "svapa" cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. "Per fronteggiare questi dati - conclude la **Sip** - occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo, oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la citisina portare a smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi".

Malattie respiratorie: nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente

XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia: Bpco fumo-correlata principale nemica della salute respiratoria in Italia

Prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie sono i temi del XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (Sip - Irs), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso", in corso a Milano. Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla Bpco. I pazienti affetti da Bpco necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della Bpco è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale. Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Il fumo: un' "epidemia pediatrica" tra vecchi e nuovi pericoli Nel 90% dei casi la Bpco è fumo-correlata. Secondo l'Oms, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'Oms ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica", visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei "fumatori duali", ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi "svapa" cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori - sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo - oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici:

sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la citisina portare a smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi.

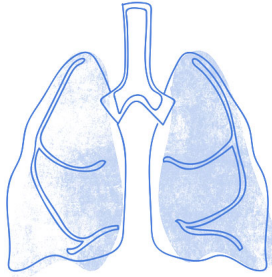
Società italiana pneumologia , nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie

È in corso presso l'Allianz Mico MICO di Milano il XXV congresso nazionale della **Società italiana di pneumologia** dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**", in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. Le patologie In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, Osas (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Oms oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali.. Il percorso del paziente con BPCO in Italia Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale. Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Il fumo: un' "epidemia pediatrica" tra vecchi e nuovi pericoli Nel 90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'Oms, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'Oms ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica", visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I numeri I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno

dei "fumatori duali", ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi "svapa" cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori - sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo - oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la citisina portare a smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi.

Congresso SIP 2024: 'Il futuro è adesso. Asportare tumori attraverso le

LINK: <https://www.clicmedicina.it/xxv-congresso-sip-2024-futuro-adesso-asportare-tumori-attraverso-vie-aeree-senza-ricorrere-chirurgia-tradizional...>



Congresso SIP 2024: 'Il futuro è adesso. Asportare tumori attraverso le vie aeree, senza ricorrere alla chirurgia tradizionale' Da Redazione clicMedicina - Si è recentemente concluso a Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia SIP-IRS, dal titolo **Pneumologia, il Futuro È Adesso**. Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative, in particolare, alle terapie biologiche, che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, di cui nel nostro Paese si stima una presenza di circa 15mila malati, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. 'Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario', dichiara il dott. Andrea Gramegna, pneumologo presso il Policlinico di Milano, ricercatore dell'Università di Milano. 'Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla

conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci.' NUOVE TECNOLOGIE IN AMBITO PNEUMOLOGICO Negli ultimi 20anni, ed in particolare dopo il COVID-19, la Pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. 'L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'intelligenza artificiale svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della

progressione delle fibrosi polmonari', afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina Respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano, responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo. Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. NUOVA ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI GENERE Durante il XXV Congresso SIP si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla Medicina di genere in Pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito

dell'Università di Foggia, e la prof.ssa Laura Carrozzi, ordinario dell'Università di Pisa. La task force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'Iss, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla Medicina di Genere in Pneumologia; A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, allo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di Specialisti. 'L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse', dichiara Carrozzi. 'Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo.'

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://campaniapress.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
AttualitàCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Novembre 18, 2024
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche
Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)

Milano, XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia, l'alleanza tra medicina generale e specialistica

LINK: <https://www.agronline.it/sanita/milano-xxv-congresso-nazionale-della-societ-italiana-di-pneumologia-l-alleanza-tra-medicina-generale-e-spec...>



Milano, XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia, l'alleanza tra medicina generale e specialistica. Secondo i dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica 'toglie' il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia e 'ruba' oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'UE, dopo la Germania per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. Di E. B.: Redazione AGR :: 17 novembre 2024 14:48 **pneumologia** bronchite foto pixabay (AGR) È in corso presso l'ALLIANZ MICO di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo **'Pneumologia, il futuro è adesso'**, in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. Le patologie In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza

causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (OMS, 2023). Il percorso del paziente con

BPCO in Italia. Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica 'toglie' il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e 'ruba' oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale.

Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Il fumo: un' 'epidemia pediatrica' tra vecchi e nuovi pericoli Nel 90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'OMS, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'OMS ha assunto i tratti di 'epidemia pediatrica', visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli

ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei 'fumatori duali', ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi 'svapa' cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia

di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori - sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo - oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la citisina portare a smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi.

Congresso della pneumologia: il futuro della salute respiratoria

LINK: <http://www.imprese-lavoro.com/2024/11/15/congresso-della-pneumologia-il-futuro-della-salute-respiratoria/>



Congresso della pneumologia: il futuro della salute respiratoria 15/11/2024 Milano - Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo '**Pneumologia, il futuro è adesso**', presieduto dal professor **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita,

anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. 'I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)' spiega il professor **Fabiano Di Marco**. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che

ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche

avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. 'L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco -. L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti'. Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute

respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. 'È essenziale che la comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato' conclude il professor Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e

popolazione sulle patologie respiratorie.

Concluso il XXV Congresso della **Società Italiana di Pneumologia** ?**Il futuro è adesso?**: innovazioni e prospettive terapeutiche

LINK: <https://www.pharmastar.it/news/pneumo/concluso-il-xxv-congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-il-futuro-adesso-innovazioni-e-prospett...>



Pneumologia Concluso il XXV Congresso della **Società Italiana di Pneumologia** "**Il futuro è adesso**": innovazioni e prospettive terapeutiche Mercoledì 20 Novembre 2024 Redazione Ti è piaciuto l'articolo? Condividilo: AI e Robotica in broncoscopia: in un futuro vicino si potranno asportare i tumori attraverso le vie aeree e senza ricorrere alla chirurgia tradizionale se diagnosticati in fase precoce. Le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno sono differenti nella donna e nell'uomo: attivata una task force **SIP**-AIPO sulla medicina di genere in **pneumologia** Nuovi approcci terapeutici Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento

di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. «Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente

infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci» Nuove tecnologie in ambito pneumologico Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la **pneumologia** interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le

neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. «L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari». Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. Una nuova attenzione alla medicina di genere Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione

che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e Laura Carrozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. «L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - ha sottolineato la professoressa Laura

Carrozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo».

XXV Congresso Nazionale della Pneumologia: il futuro delle terapie respiratorie è adesso

LINK: <https://mondosanita.it/xxv-congresso-nazionale-della-pneumologia-il-futuro-delle-terapie-respiratorie-e-adesso/>

XXV Congresso Nazionale della Pneumologia: il futuro delle terapie respiratorie è adesso news Twitter Facebook WhatsApp alert("URL Copied");> Copy Email LinkedIn Innovazioni terapeutiche, nuove tecnologie e la medicina di genere al centro del XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia a Milano. Si è concluso con successo il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), svoltosi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano, intitolato 'Pneumologia, il futuro è adesso'. Questo evento ha messo in luce le più recenti scoperte e innovazioni nel campo della pneumologia, con un'attenzione particolare alla medicina di precisione, alle terapie biologiche, alle nuove tecnologie diagnostiche e alla medicina di genere. Nuovi approcci terapeutici: la medicina di precisione Una delle principali aree di discussione è stata l'evoluzione delle terapie biologiche, che stanno trasformando il trattamento di malattie respiratorie come la fibrosi polmonare idiopatica e l'asma grave. La fibrosi polmonare

idiopatica, che colpisce circa 15.000 persone in Italia con 4.500 nuovi casi ogni anno, è una malattia che sta beneficiando enormemente delle nuove terapie biologiche. Queste terapie mirano a ridurre l'infiammazione polmonare e a rallentare la progressione della malattia, migliorando così la qualità della vita dei pazienti. Anche l'asma grave, che interessa il 10% degli asmatici italiani, pari a circa 300.000 persone, ha visto miglioramenti significativi grazie all'introduzione degli anticorpi monoclonali. Questi farmaci biologici, che rappresentano una vera rivoluzione nella gestione dell'asma grave, permettono di ridurre la frequenza e l'intensità delle crisi, rendendo possibile per i pazienti una vita più normale e attiva. Le bronchiectasie, una patologia respiratoria meno conosciuta ma in aumento, sono state oggetto di approfondimento. Questa condizione, caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi e da difficoltà respiratorie dovute a infezioni ricorrenti e accumulo di muco, colpisce circa 500 adulti su 100.000. Tuttavia, la

diagnosi è spesso tardiva, il che rende la sua prevalenza sottostimata. Il dottor Andrea Gramegna, pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore dell'Università di Milano, ha evidenziato l'importanza di approcci terapeutici innovativi, come i farmaci modulatori immunologici, che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale e a trattare le cause sottostanti della malattia. Nuove tecnologie in pneumologia: imaging e intelligenza artificiale Un altro tema di grande rilevanza trattato durante il congresso è stato l'uso delle nuove tecnologie, in particolare l'intelligenza artificiale (IA) e l'imaging avanzato, nella diagnosi e nella gestione delle malattie respiratorie. Michele Mondoni, Professore associato di Medicina Respiratoria presso l'Università degli Studi di Milano, ha illustrato come l'innovazione tecnologica stia cambiando il modo di affrontare le malattie respiratorie, in particolare nel campo delle neoplasie polmonari. L'uso di tecniche avanzate di imaging, supportate dall'intelligenza artificiale, sta permettendo di diagnosticare

precocemente tumori polmonari, migliorando le prospettive di trattamento e sopravvivenza. Le innovazioni non si fermano all'imaging: anche la robotica ha fatto notevoli passi avanti, soprattutto nella broncoscopia. Grazie a questa tecnologia, oggi è possibile navigare all'interno delle vie aeree fino ai bronchi più distali, individuando con precisione noduli polmonari e determinando se siano benigni o maligni. La possibilità di asportare tumori diagnosticati precocemente attraverso la broncoscopia, senza ricorrere alla chirurgia tradizionale, rappresenta un grande passo avanti nella chirurgia polmonare mininvasiva. La medicina di genere in **pneumologia**

Un'altra novità importante del XXV Congresso **SIP** è stata la discussione sulla medicina di genere, un tema sempre più rilevante nelle scienze mediche. Durante il congresso, è stata presentata la task force **SIP**-AIPO sulla medicina di genere in **pneumologia**, coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro e Laura Carrozzi. Questa task force si è concentrata sulle differenze di sesso e genere nell'ambito delle malattie respiratorie. Un focus particolare è stato dedicato alle patologie respiratorie ostruttive e

restrittive e ai disturbi respiratori nel sonno, condizioni che presentano differenze significative tra uomini e donne. Secondo i coordinatori della task force, è fondamentale studiare queste differenze per colmare il gap di conoscenze e sviluppare trattamenti personalizzati per ogni sesso. La **SIP**, in collaborazione con AIPO, ha annunciato la realizzazione di un congresso specifico sulla medicina di genere in **pneumologia** nel 2024, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità scientifica e medica riguardo alle peculiarità delle patologie respiratorie in base al genere. 'Il ruolo delle società scientifiche è cruciale per approfondire e diffondere le conoscenze scientifiche - ha sottolineato la professoressa Laura Carrozzi - per garantire trattamenti più efficaci e appropriati per tutti i pazienti'. Twitter Facebook WhatsApp alert("URL Copied"));'> Copy Email LinkedIn

BPCO fumo-correlata principale nemica della salute respiratoria in Italia

LINK: <https://www.meteoweb.eu/2024/11/bpco-fumo-correlata-principale-nemica-salute-respiratoria-italia/1001694495/>



BPCO fumo-correlata principale nemica della salute respiratoria in Italia
Bronchite cronica e fumo di sigaretta al XXV Congresso della **Società Italiana di Pneumologia** di Beatrice Raso 17 Nov 2024 | 14:23
MeteoWeb È in corso presso l'ALLIANZ MICO di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo '**Pneumologia, il futuro è adesso**', in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO),

fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (OMS, 2023). Il percorso del paziente con BPCO in Italia Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica 'toglie' il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e 'rubava' oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un

inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale. Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Il fumo: una

'epidemia pediatrica' tra vecchi e nuovi pericoli Nel 90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'OMS, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'OMS ha assunto i tratti di 'epidemia pediatrica', visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o

che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei 'fumatori duali', ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi 'svapa' cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori - sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo - oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che

la citisina portare a smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi. Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle condizioni generali del servizio. Continua la lettura su [MeteoWeb Condividi](#)

Congresso Nazionale della Pneumologia: 'Pneumologia, il futuro è adesso'

LINK: <https://www.takethedate.it/tutti-gli-eventi/Eventi/44211-congresso-nazionale-della-pneumologia-pneumologia-il-futuro-e-adesso.html>



Congresso Nazionale della Pneumologia: 'Pneumologia, il futuro è adesso'

16.11.2024 09:00 -
18.11.2024 18:00 Milano

Postato da Amministrazione

F o n t e :

<https://www.sip2024.it>

Categorie: Sanità Visite: 49

? condividi questo evento

su ? Il XXV **Congresso**

Nazionale della

Pneumologia: 'Pneumologia,

il futuro è adesso' si

svolgerà in presenza dal 16

al 18 Novembre 2024,

a Milano, presso il Centro

Congressi MiCo. È online il

portale per consultare tutte

le informazioni al seguente

link: [https://www.sip2024.i](https://www.sip2024.it/)

t/ **ISCRIVITI AL**

CONGRESSO!

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://notiziarioflegreo.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
AttualitàCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Di 18/11/2024
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche
Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)

Al via il XXV Congresso Nazionale di **Pneumologia**

LINK: <https://www.tecnomedicina.it/al-via-il-xxv-congresso-nazionale-di-pneumologia/>



Al via il XXV Congresso Nazionale di **Pneumologia** Redazione 15 Novembre 2024 2024 - 11 - 17T11:58:06+02:00 Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia**, dal titolo '**Pneumologia, il futuro è adesso**', presieduto dal professor **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1.300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via

dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi' spiega il professor **Fabiano Di Marco**. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica

l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbidità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. L'unico modo per conciliare

un'ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco - .L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti' Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. 'È essenziale che la

comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato' conclude il professor Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio, punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione

delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18. Al termine dell'evento, i contenuti congressuali, videoregistrati a Milano, saranno resi fruibili attraverso una FAD Asincrona accreditata ECM, erogata da fine dicembre 2024 per 12 mesi, su piattaforma In&fo&med dedicata.

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://ugualmenteabile.it/2024/11/18/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere
Redazione Last Updated: 18 Novembre 2024 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in

vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie,

ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica,

che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così

diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e

formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Malattie respiratorie: L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria e una spesa pubblica sostenibile è prevenire

LINK: <https://panoramadellasanita.it/site/malattie-respiratorie-lunico-modo-per-conciliare-unottimale-assistenza-sanitaria-e-una-spesa-pubblica-so...>

Malattie respiratorie: L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria e una spesa pubblica sostenibile è prevenire Nov 15, 2024 | Interessante, Professioni **Il futuro della salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale** al XXV **Congresso nazionale della Pneumologia** Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'Allianz Mico di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**", presieduto da **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro

incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la Bpco, il tumore del polmone, l'Osas, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. "I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'Oms, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)" spiega **Fabiano Di Marco**. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale,

ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. "L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano

terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco -. L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti" Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. "È essenziale che la comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate

ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato" conclude Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18.

Il futuro della salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale AL XXV Congresso Nazionale della Pneumologia

LINK: <https://www.pharmastar.it/news/pneumo/il-futuro-della-salute-respiratoria-innovazione-sostenibilit-e-intelligenza-artificiale-al-xxv-congres...>



Pneumologia Il futuro della salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale AL XXV Congresso Nazionale della Pneumologia

Venerdì 15 Novembre 2024
Redazione Ti è piaciuto l'articolo? Condividilo: I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indicano che le malattie respiratorie colpiscono oltre 400 milioni di persone in tutto il mondo, con un impatto significativo sulla mortalità e sulla qualità della vita. "Il trattamento delle patologie respiratorie vive una fase di forte innovazione. La nostra capacità di cura è estremamente avanzata grazie a trattamenti sempre più specifici e personalizzati. La nota negativa viene dalla prevenzione: con l'eccezione dei vaccini il dato che riguarda il fumo e l'inquinamento atmosferico deve rappresentare la priorità per l'intera comunità nei prossimi anni.

Sarà altrettanto importante investire in strategie che integrino l'Intelligenza Artificiale nel percorso diagnostico e terapeutico" spiega il professor **Fabiano Di Marco**, presidente del XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia**. Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**", presieduto dal professor **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e

terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. "I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di

ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)" spiega il professor **Fabiano Di Marco**. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. "L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza

sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco -. L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti" Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. "È essenziale che la comunità

medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato" conclude il professor Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi,

letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18. Per consultare il programma scientifico completo: Programma scientifico - XXV **CONGRESSO NAZIONALE DELLA PNEUMOLOGIA** Al termine dell'evento, i contenuti congressuali, videoregistrati a Milano, saranno resi fruibili attraverso una FAD Asincrona accreditata ECM, erogata da fine dicembre 2024 per 12 mesi, su piattaforma In&fo&med dedicata.

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: https://www.adnkronos.com/salute/medicina/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere_2IL30iwJXhFrIE2N8Pw5b



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere. Dalle terapie biologiche all'asportazione di tumori senza chirurgia gli scenari delineati a Milano al XXV Congresso della Società italiana di pneumologia. Verso un convegno annuale sulle differenze uomo-donna per terapie su misura 18 novembre 2024 | 15.19 Redazione Adnkronos LETTURA: 4 minuti Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere,

grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le

bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la

strada a interventi mirati e più efficaci". Una **pneumologia** sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la **pneumologia** interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le

vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad

Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". Riproduzione riservata

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://canaledieci.it/2024/11/18/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere Di Adnkronos - lunedì 18 Novembre, 2024 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in

vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie,

ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica,

che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così

diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force Sip-Aipo sulla medicina di genere in pneumologia - rimarkano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in pneumologia. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e

formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://corrieredellasardegna.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso 19/11/2024 Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità

di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". (Segue)

Nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie

LINK: https://www.focus-online.it/news_dettaglio.php?id=8401



Nuova alleanza tra medicina generale e specialistica a tutela del paziente affetto da malattie respiratorie 20/11/2024 Nei giorni scorsi, dal 16 al 18 novembre a Milano, presso l'ALLIANZ MICO, si è svolto il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**", in cui sono stati affrontati i temi della prevenzione, della diagnosi e del trattamento delle malattie respiratorie. Le patologie In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare,

bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2023), oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali. Il percorso del paziente con BPCO in Italia Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista

diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale. Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Il fumo: un' "epidemia pediatrica" tra vecchi e nuovi pericoli Nel

90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'OMS, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che, secondo l'OMS, ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica", visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti. In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La

diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina, che vi sono contenuti, infatti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei "fumatori duali", vale a dire coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi "svapa" cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori - della sanità, della sicurezza, della ristorazione e del turismo - oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Bisogna, però, tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la citisina portare a smettere definitivamente di fumare

quasi nel 50% dei casi.

Congresso nazionale della **Pneumologia**

LINK: <https://fidest.wordpress.com/2024/11/15/congresso-nazionale-della-pneumologia/>

Congresso nazionale della **Pneumologia**
Pubblicato da: fidest press agency su venerdì, 15 novembre 2024 Milano. Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo '**Pneumologia, il futuro è adesso**', presieduto dal professor **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e

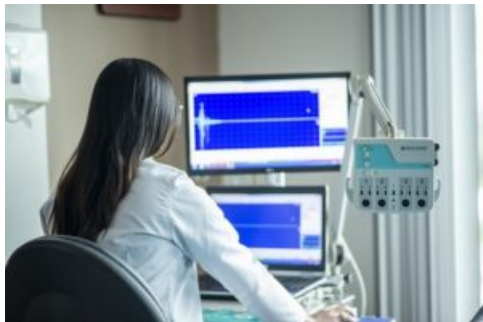
trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne

consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle

malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, SIP/IRS e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della Pneumologia - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18. Per consultare il programma scientifico completo: Programma scientifico - XXV CONGRESSO NAZIONALE DELLA PNEUMOLOGIA Al termine dell'evento, i contenuti congressuali, videoregistrati a Milano, saranno resi fruibili attraverso una FAD Asincrona accreditata ECM, erogata da fine dicembre 2024 per 12 mesi, su piattaforma In&fo&med dedicata.

Il futuro della **Pneumologia**: terapie innovative, IA e medicina di genere

LINK: <https://www.insalutenews.it/in-salute/il-futuro-della-pneumologia-terapie-innovative-ia-e-medicina-di-genere/>



Il futuro della **Pneumologia**: terapie innovative, IA e medicina di genere di insalutenews.it · 19 Novembre 2024 Milano, 19 novembre 2024 - Si è concluso presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP-IRS)**, dal titolo '**Pneumologia, il futuro è adesso**'. Nuovi approcci terapeutici Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo

cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. 'Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia il dott. Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione

bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci'. Nuove tecnologie in ambito pneumologico Negli ultimi vent'anni, e in particolare dopo il Covid, la **pneumologia** interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive e interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. 'L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e

Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari'. Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. Una nuova attenzione alla medicina di genere Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e

Laura Carrozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. 'L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - ha sottolineato la prof.ssa Laura Carrozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo'.

Il futuro della salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale al Congresso della Pneumologia

LINK: <https://www.meteoweb.eu/2024/11/futuro-salute-respiratoria-innovazione-sostenibilita-intelligenza-artificiale-congresso-della-pneumologia/10...>



Il futuro della salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e intelligenza artificiale al Congresso della Pneumologia I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indicano che le malattie respiratorie colpiscono oltre 400 milioni di persone in tutto il mondo di Filomena Fotia 13 Nov 2024 | 12:18 MeteoWeb Dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo **'Pneumologia, il futuro è adesso'**, presieduto dal professor **Fabiano Di Marco**. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della **pneumologia**, inclusa l'integrazione

dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. 'I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie

respiratorie non solo causano il 17% di tutte le morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)' spiega il professor **Fabiano Di Marco**. A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della **pneumologia** nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della **pneumologia** rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative cause di morbidità e mortalità, con un aumento

previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. 'L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguono terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco -. L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti'. Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete anche nell'ambito del congresso, come l'uso di

materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. 'È essenziale che la comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato' conclude il professor Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso

alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18. Al termine dell'evento, i contenuti congressuali, videoregistrati a Milano, saranno resi fruibili attraverso una FAD Asincrona accreditata ECM, erogata da fine dicembre 2024 per 12 mesi, su piattaforma In&fo&med dedicata. Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle condizioni generali del servizio. Continua la lettura su [MeteoWeb](#) [Condividi](#)

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://quotidianodibari.it/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere AdnKronos 3 minuti di lettura (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina'

al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie,

ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica,

che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così

diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force Sip-Aipo sulla medicina di genere in pneumologia - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in pneumologia. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e

formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 18 Novembre 2024 Tags adnkronos salute

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://quotidianodifoggia.it/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



AdnKronos 3 minuti di lettura (AdnKronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche -

spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più

recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è

stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere

alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarkano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento

dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 18 Novembre 2024 Tags adnkronos salute

Pneumologia: terapie biologiche e nuove tecnologie trasformano le cure, una task force sulla medicina di genere

LINK: <http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/medicina-e-ricerca/2024-11-19/pneumologia-terapie-biologiche-e-nuove-tecnologie-trasformano-cure-tas...>

Pneumologia: terapie biologiche e nuove tecnologie trasformano le cure, una task force sulla medicina di genere S 24 Esclusivo per Sanità24 Si è concluso a Milano il XXV Congresso nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Nuovi approcci terapeutici Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla

dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. «Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci» Nuove tecnologie in ambito pneumologico Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la **pneumologia** interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul

polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. «L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari». Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno

addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. Una nuova attenzione alla medicina di genere Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'Università di Foggia e Laura Carrozzi, professore ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un

appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. «L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - ha sottolineato la professoressa Laura Carrozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e IA al XXXV Congresso nazionale della pneumologia

LINK: <https://websalute.it/salute-respiratoria-innovazione-sostenibilita-e-ia-al-xxxv-congresso-nazionale-della-pneumologia/>



Salute respiratoria: innovazione, sostenibilità e IA al XXXV Congresso nazionale della pneumologia. I dati OMS indicano che le malattie respiratorie colpiscono oltre 400 milioni di persone in tutto il mondo, con un impatto significativo sulla mortalità e sulla qualità della vita. Il 13 novembre 2024, dal 16 al 18 novembre 2024, presso l'ALLIANZ MICO di Milano, si terrà il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo 'Pneumologia, il futuro è adesso', presieduto dal professor Fabiano Di Marco. Con oltre 1300 partecipanti e un intenso programma formativo, il congresso affronterà tematiche cruciali, tra cui prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie, con l'obiettivo di esplorare le ultime innovazioni e le sfide future nel campo della pneumologia, inclusa l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale

per ottimizzare le metodologie diagnostiche e terapeutiche. In Italia, le malattie respiratorie sono la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, e la loro incidenza è in crescita, anche per via dell'invecchiamento della popolazione. Sebbene esistano misure preventive efficaci, queste patologie sono spesso trascurate, diagnosticate in ritardo e trattate in modo insufficiente. Tra le più comuni vi sono l'asma, la BPCO, il tumore del polmone, l'OSAS, l'ipertensione polmonare, le bronchiectasie, le interstiziopatie e la fibrosi polmonare e le malattie rare polmonari. «I dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stimano che attualmente centinaia di milioni di persone soffrono di malattie respiratorie croniche. Secondo l'OMS, le 5 più importanti malattie respiratorie non solo causano il 17% di tutte le

morti, ma sono alla base di ben il 13% di tutti gli anni di vita in buona salute persi (per invalidità o morte)» spiega il professor Fabiano Di Marco. Potrebbe interessarti anche: Amiloidosi, il cardiologo di Toscani: «E' una malattia curabile, ho scritto a Oliviero». A più di quattro anni dall'inizio della pandemia di Covid-19, che ha fatto comprendere alle autorità sanitarie e all'opinione pubblica l'importante ruolo della pneumologia nell'ambito del sistema sanitario nazionale, ci troviamo di fronte a un momento cruciale sia per la disciplina che per la sanità in generale. L'impatto dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute respiratoria di tutti i cittadini richiede politiche immediate. Anche le problematiche classiche della pneumologia rimangono cruciali, poiché le malattie respiratorie croniche continuano a rappresentare significative

cause di morbilità e mortalità, con un aumento previsto nei prossimi anni. In questo contesto, l'Intelligenza Artificiale sta emergendo anche nel campo della medicina, grazie a progressi tecnologici che ne consentono l'applicazione concreta in diversi ambiti, tra cui la **pneumologia**, con metodologie diagnostiche avanzate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise. «L'unico modo per conciliare un'ottimale assistenza sanitaria ai malati e una spesa pubblica sostenibile è prevenire le malattie respiratorie, assicurare una diagnosi il più possibile precoce, con strumenti standardizzati cui seguano terapie tempestive e appropriate, in grado di prevenire o ritardare l'invalidità, gestire i malati cronici il più possibile sul territorio - continua il professor Di Marco -. L'impatto delle malattie respiratorie croniche, oltre a causare morti premature, ha importanti effetti negativi sulla qualità della vita e sulla disabilità dei pazienti». Tra i temi principali del Congresso, quest'anno sarà dato particolare rilievo anche alla sostenibilità. Le aziende partecipanti sono invitate a dimostrare il proprio impegno ambientale adottando misure concrete

anche nell'ambito del congresso, come l'uso di materiali riciclati per gli stand e la promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti in città. Inoltre, il 17 novembre si svolgerà la "Green Breath Challenge", una corsa gratuita nel verde di CityLife, che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della salute respiratoria e del rispetto per l'ambiente, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile. Potrebbe interessarti anche: Schizofrenia, ricerca identifica specifiche alterazioni metaboliche «È essenziale che la comunità medico-scientifica italiana unita ai professionisti sanitari interessati al management del paziente respiratorio collaborino nella definizione di standard chiari e linee guida mirate ad assicurare cure ottimali, efficaci e sempre più personalizzate alle specifiche necessità del malato» conclude il professor Di Marco. Adottando azioni mirate per la salute polmonare, i governi possono migliorare la vita dei cittadini e rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari. La Coalizione Internazionale per l'Apparato Respiratorio (IRC), punta a ridurre la mortalità legata alle malattie respiratorie a livello globale entro il 2030,

in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, incoraggiando strategie nazionali mirate alla prevenzione e all'accesso alle cure. In Italia, **SIP/IRS** e AIPO-ITS/ETS collaborano con la Consulta della **Pneumologia** - l'organo italiano responsabile dell'attuazione delle direttive IRC a livello nazionale - per sviluppare e promuovere strategie nazionali efficaci, sensibilizzando istituzioni e popolazione sulle patologie respiratorie. Le sessioni del congresso si svolgeranno in Auditorium e in cinque sale parallele, con simposi, letture e workshop sulle principali aree mediche coinvolte nella gestione delle patologie polmonari. La cerimonia inaugurale avrà luogo il 16 novembre alle ore 18. Per consultare il programma scientifico completo: Programma scientifico - XXV **CONGRESSO NAZIONALE DELLA PNEUMOLOGIA** Al termine dell'evento, i contenuti congressuali, videoregistrati a Milano, saranno resi fruibili attraverso una FAD Asincrona accreditata ECM, erogata da fine dicembre 2024 per 12 mesi, su piattaforma In&fo&med dedicata. Potrebbe interessarti anche: Sanità, Reinert (Pfizer): «Ci sarà altra pandemia, ma pronti

con vaccino in 100 giorni»
(ph: Shutterstock) Scienza
e farmaci » Salute
respiratoria: innovazione,
sostenibilità e IA al XXXV
**Congresso nazionale della
pneumologia**

Concluso il XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia 'Il futuro è adesso'

LINK: <https://www.tecnomedicina.it/concluso-il-xxv-congresso-della-societa-italiana-di-pneumologia-il-futuro-e-adesso/>

Concluso il XXV Congresso della Società Italiana di Pneumologia 'Il futuro è adesso' Redazione 19 Novembre 2024 2024-11-19T13:01:42+02:00 Si è concluso presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia, dal titolo 'Pneumologia, il futuro è adesso'. Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione

del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. «Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano -. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci» Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui

in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. «L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari». Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. Durante il XXV

Congresso **SIP** di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force **SIP-AIPO** sulla medicina di genere in **pneumologia** costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e Laura Carrozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. «L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande

interesse - ha sottolineato la professoressa Laura Carrozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo».

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://www.padovanews.it/2024/11/19/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere
Posted By: redazione web
19 Novembre 2024 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi

polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo -

Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università

degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro,

professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". (Adnkronos - Salute)

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://appianews.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>



Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Attualità Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
18/11/2024 Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia

riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso

l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". (Segue)

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://askanews.it/2024/11/18/congresso-della-societa-italiana-di-pneumologia-futuro-e-adesso/>



Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Nov 18, 2024 Salute Roma, 18 nov. (askanews) -Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo

cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a

ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". (Segue)

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://www.canaleuno.it/2024/11/18/congresso-della-societa-italiana-di-pneumologia-futuro-e-adesso/>



Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
DiRedazione Nov 18, 2024
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche
Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo '**Pneumologia, il futuro è adesso**'. Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo

cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. 'Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a

ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci'. (Segue)

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://corrierediancona.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Novembre 19, 2024 Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità

di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". (Segue)

Potrebbe interessarti In Emilia-Romagna l'affluenza si ferma al 46,2%. Nel 2020 votò il 67% Novembre 19, 2024 Tg Politico Parlamentare, l'edizione di lunedì 18 novembre 2024 Novembre 19, 2024 La Romagna alluvionata maglia nera dell'affluenza (tranne Traversara) Novembre 19, 2024

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://cronachediabruzzoemolise.it/2024/11/18/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
AttualitàCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Di Redazione-web 18 Novembre 2024
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo

cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la

strada a interventi mirati e più efficaci". (Segue)
Potrebbe interessarti Check out other tags: ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile - 4% su anno'Ambulance.AI"Artigiano in Fiera' pone focus sul 'vivere bene'"Chi l'ha visto?"
Articoli Popolari

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://cronachedimilano.com/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
AttualitàCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Novembre 18, 2024
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche
Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)
Potrebbe interessarti

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://cronacheditrentoetrieste.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso DALL'ITALIA E DAL MONDOCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Di 19 Novembre 2024 Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo

cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la

strada a interventi mirati e più efficaci". (Segue)
Potrebbe interessarti

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://gazzettadigenova.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Dall'Italia e dal MondoCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Di 19/11/2024 Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)
Potrebbe interessarti

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Dall'Italia e dal MondoCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Di 18/11/2024 Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
AttualitàCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Di 19/11/2024
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche
Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://www.ilfattoNisseno.it/2024/11/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere AdnKronos | Lun, 18/11/2024 - 15:19 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in

vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie,

ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica,

che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così

diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force Sip-Aipo sulla medicina di genere in pneumologia - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in pneumologia. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e

formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info) adnkronos salute

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://lacittadiroma.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
AttualitàCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Di 19/11/2024
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche
Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)
Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile-4 % s u anno'Ambulance.AI'Artigiano in Fiera' pone focus sul 'vivere bene'Berlinguer",
Articoli Popolari

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://www.lidentita.it/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere di Adnkronos - 18 Novembre 2024 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting

meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata

perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle

procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce

attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il

maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://www.litalianonews.it/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono By L'Italiano , in Salute , at 18 Novembre 2024 Tag: Adnkronos, salute (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting

meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia

Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e

dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force Sip-Aipo sulla medicina di genere in

pneumologia - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in pneumologia. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". -

salute/
(Web Info)

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://magazine-italia.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Tags Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Pubblicato da: 18/11/2024 Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramagna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e

più efficaci". (Segue)

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://mantovauno.it/salute/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere 18 Novembre 2024 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting

meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata

perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle

procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce

attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il

maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". (Adnkronos)

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://www.meridiananotizie.it/2024/11/primo-piano/sanita/salute/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere By Fabrizio Gerolla 18 Novembre 2024 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi

polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo -

Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università

degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro,

professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info) adnkronos salute

Innovazioni e prospettive terapeutiche: AI, robotica in broncoscopia e malattie respiratorie

LINK: <https://www.meteoweb.eu/2024/11/innovazioni-terapeutiche-ai-robotica-broncoscopia/1001695454/>

Innovazioni e prospettive terapeutiche: AI, robotica in broncoscopia e malattie respiratorie XXV Congresso della **Società Italiana di Pneumologia** 'Il futuro è adesso': innovazioni e prospettive terapeutiche di Stefano Vitetta 18 Nov 2024 | 16:26 Immagine a scopo illustrativo realizzata con l'Intelligenza Artificiale © MeteoWeb MeteoWeb Si conclude oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando

significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Nuove

tecnologie in ambito pneumologico Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la **pneumologia** interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le

vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. Una nuova attenzione alla medicina di genere Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e Laura Carozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è

stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - ha sottolineato la professoressa Laura Carozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle condizioni generali del servizio. Continua la lettura su [MeteoWeb](#) Condividi

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://notiziedi.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso Dall'Italia e dal MondoCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso

LINK: <https://www.radionapolicentro.it/congresso-della-societ-italiana-di-pneumologia-futuro-adesso/>

Congresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
AttualitàCongresso della **Società italiana di pneumologia**: futuro è adesso
Tags adesso Cnpr Forum Congresso della di futuro Italiana **pneumologia**: Società 18/11/2024 Di Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche Roma, 18 nov. (askanews) -Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS)**, dal titolo "**Pneumologia, il futuro è adesso**". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo

cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la

strada a interventi mirati e più efficaci". (Segue)

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con...

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/2024/11/18/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>



Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere Dalle terapie biologiche all'asportazione di tumori senza chirurgia gli scenari delineati a Milano al XXV Congresso della Società italiana di pneumologia. Verso un convegno annuale sulle differenze uomo-donna per terapie su misura Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri)

dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni

respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli

ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la **pneumologia** interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o

maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarkano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le

basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://tuttoggi.info/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/870680/>

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere tecnica | Lun, 18/11/2024 - 16:03 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare

idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo -

Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università

degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro,

professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere

LINK: <https://www.vipiu.it/leggi/malattie-respiratorie-il-futuro-e-adesso-con-ai-robot-e-cure-di-genere/>

Malattie respiratorie. "Il futuro è adesso" con Ai, robot e cure di genere Di Redazione ViPiù - 18 Novembre 2024, 15:19 64 (Adnkronos) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino. C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi

polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo -

Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università

degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari". Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. Il congresso **Sip** di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force **Sip**-Aipo sulla medicina di genere in **pneumologia** - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro,

professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in **pneumologia**. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti. "L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". - salute/medicinawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

RASSEGNA AGENZIE

INDICE

- 1.ITP - 17/11/2024 14.37.25 - MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA
- 2.ITP - 17/11/2024 14.37.25 - MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-2-
- 3.ITP - 17/11/2024 14.37.26 - MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-3-
- 4.ITP - 17/11/2024 14.37.26 - MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-4-
- 5.LAP - 17/11/2024 15.04.10 - Salute: pneumologi, in Italia malattie respiratorie terza causa di morte
- 6.TMN - 17/11/2024 15.32.27 - Congresso pneumologi, BPCO fumo-correlata principale nemica salute
- 7.NOVAMILANO - 17/11/2024 15.36.50 - Sanita': venticinquesimo Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Pneumologia a Milano
- 8.NOVA_N - 17/11/2024 15.39.20 - Sanita': venticinquesimo Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Pneumologia a Milano
- 9.DIRE - 18/11/2024 04.30.49 - SANITÀ. XXV CONGRESSO SIP: PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO MALATTIE RESPIRATORIE
- 10.INT - 18/11/2024 04.31.34 - SANITÀ. XXV CONGRESSO SIP: PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO MALATTIE RESPIRATORIE
- 11.NOVC - 18/11/2024 14.20.36 - PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (1)
- 12.NOVC - 18/11/2024 14.21.42 - PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (2)
- 13.NOVC - 18/11/2024 14.22.47 - PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (3)
- 14.DIRE - 18/11/2024 14.31.15 - SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE
- 15.DIRE - 18/11/2024 14.31.15 - SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE -2-
- 16.DIRE - 18/11/2024 14.31.16 - SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE -3-
- 17.AKS - 18/11/2024 15.14.04 - turo è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive
- 18.AKS - 18/11/2024 15.14.12 - MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE =
- 19.AKS - 18/11/2024 15.14.13 - MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (2) =
- 20.AKS - 18/11/2024 15.14.13 - MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (3) =
- 21.ADNK - 18/11/2024 15.14.18 - MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE =

22.ADNK - 18/11/2024 15.14.18 - MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (2) =

23.ADNK - 18/11/2024 15.14.27 - MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (3) =

24.TMN - 18/11/2024 15.14.42 - Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

25.TMN - 18/11/2024 15.17.21 - Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro... -2-

26.TMN - 18/11/2024 15.18.25 - Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro... -2-

ITP, 17/11/2024

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA

ZCZC IPN 195

SAL --/T

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA

MILANO (ITALPRESS) - È in corso presso l'Allianz Mico di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso", in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (OMS, 2023). Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO.(SEGUE)(ITALPRESS).

trl/com

17-Nov-24 14:36

NNNN

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-2-

ZCZC IPN 196

SAL --/T

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-2-

I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale. Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. Nel 90% dei casi la BPCO è fumo-correlata. Secondo l'OMS, il consumo di tabacco rappresenta il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello globale. Ad oggi 1/3 della popolazione dei Paesi industrializzati fuma e si registra un significativo incremento anche nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno, circa 7 milioni di persone nel mondo vengono uccise dal tabacco. Si può parlare di una vera e propria emergenza sanitaria, che secondo l'OMS ha assunto i tratti di "epidemia pediatrica", visto che l'età media dei fumatori si è molto abbassata e oggi il fenomeno riguarda anche gli adolescenti.(SEGUE)(ITALPRESS).

trl/com

17-Nov-24 14:36

NNNN

ITP, 17/11/2024

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-3-

ZCZC IPN 197

SAL --/T

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-3-

In Italia, ad esempio, un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni ha provato prodotti contenenti nicotina negli ultimi 30 giorni. Il tabagismo però è diventato anche un fenomeno che va diffondendosi in modo preoccupante nella popolazione femminile. Uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ha dimostrato un aumento di 1 milione di fumatrici in Italia solo tra il 2017 e il 2018. I dati diventano ancora più preoccupanti se si pensa che metà dei fumatori che hanno avuto un infarto o che sono affetti da BPCO continuano a fumare. La diffusione delle sigarette elettroniche in molti casi aggrava questo quadro: i sali di nicotina che vi sono contenuti creano una dipendenza addirittura 4 volte maggiore rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, desta preoccupazione il fenomeno dei "fumatori duali", ovvero di coloro che fumano sia le puff bar o i prodotti con tabacco riscaldato che le normali sigarette e per i quali il rischio di ammalarsi di tumore al polmone si quadruplica. In pratica, chi "svapa" cercando di ridurre così il numero delle sigarette adotta un comportamento ancora più dannoso del solo fumo e corre quindi maggiori rischi di ammalarsi di patologie cardiovascolari e oncologiche. Per fronteggiare questi dati, occorre un'efficace strategia di sanità pubblica che mobiliti le istituzioni e gli operatori - sanitari, della sicurezza, della ristorazione e del turismo - oltre a prevedere campagne di prevenzione e sensibilizzazione.(SEGUE)(ITALPRESS).

trl/com

17-Nov-24 14:36

NNNN

ITP, 17/11/2024

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA
PNEUMOLOGIA-4-

ZCZC IPN 198

SAL --/T

MILANO: BRONCHITE E FUMO A CONGRESSO SOCIETÀ ITALIANA PNEUMOLOGIA-4-

Bisogna però tenere in considerazione anche l'efficacia dei nuovi approcci farmacologici: sempre uno studio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, ad esempio, ha dimostrato che la cessazione di fumare porta a smettere definitivamente di fumare quasi nel 50% dei casi.(ITALPRESS).

trl/com

17-Nov-24 14:36

NNNN

Salute: pneumologi, in Italia malattie respiratorie terza causa di morte

Salute: pneumologi, in Italia malattie respiratorie terza causa di morte Roma, 17 nov. (LaPresse) - È in corso presso 'l'Allianz Mico' di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo 'Pneumologia, il futuro è adesso', in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. "In Italia - si legge in una nota -, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (Bpco), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, Osas (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - Bpco. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (Oms, 2023)".(Segue). CRO NG01 mdf/lca 171503 NOV 24

Congresso pneumologi, BPCO fumo-correlata principale nemica salute

Congresso pneumologi, BPCO fumo-correlata principale nemica salute
Congresso pneumologi, BPCO fumo-correlata principale nemica salute
Malattie respiratorie, nuova alleanza tra medicina generale e specialistica

Roma, 17 nov. (askanews) - È in corso presso l'ALLIANZ MICO di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso", in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie.

Le patologie

In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (OMS, 2023).

Il percorso del paziente con BPCO in Italia

Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO.

I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con

particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi.

Il pilastro diagnostico della BPCO è la spirometria che, se integrata con l'inquadramento clinico per evidenziare sintomi tipici come dispnea e tosse cronica, permette di identificare la caratteristica principale della patologia: l'ostruzione bronchiale.

Sebbene l'inquadramento diagnostico e terapeutico sia principalmente competenza dello specialista, il ruolo della medicina di base risulta altrettanto essenziale. È fondamentale potenziare l'interazione tra medico di base e specialista per garantire una gestione integrata e ottimale della malattia, migliorando così l'efficacia dei percorsi di cura e la qualità di vita dei pazienti. (Segue)

Red 20241117T153201Z

NOVAMILANO, 17/11/2024

Sanita': venticinquesimo Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Pneumologia a Milano

NOVA0018 3 MED 1 NOV

Sanita': venticinquesimo Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Pneumologia a Milano

Milano, 17 nov - (Nova) - E' in corso presso l'Allianz Mico

di Milano il XXV Congresso Nazionale della Societa' Italiana

di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il

futuro e' adesso", in cui si affrontano i temi della

prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie

respiratorie. In Italia, le malattie respiratorie

rappresentano la terza causa di morte dopo quelle

cardiovascolari e oncologiche, anche a causa

dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi

dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti

climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie

croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui

asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi

polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari,

OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno),

ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare.

(segue) (Com)

NNNN

Sanita': venticinquesimo Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Pneumologia a Milano

NOVA0106 3 MED 1 NOV

Sanita': venticinquesimo Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Pneumologia a Milano
Milano, 17 nov - (Nova) - E' in corso presso l'Allianz Mico
di Milano il XXV Congresso Nazionale della Societa' Italiana
di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il
futuro e' adesso", in cui si affrontano i temi della
prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie
respiratorie. In Italia, le malattie respiratorie
rappresentano la terza causa di morte dopo quelle
cardiovascolari e oncologiche, anche a causa
dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi
dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti
climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie
croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui
asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi
polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari,
OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno),
ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare.
(segue) (Com)
NNNN

DIRE, 18/11/2024

SANITÀ. XXV CONGRESSO SIP: PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO MALATTIE RESPIRATORIE

DIR0209 3 SAL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

SANITÀ. XXV CONGRESSO SIP: PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO MALATTIE RESPIRATORIE

(DIRE) Roma, 18 nov. - È in corso presso l'Allianz Mico di Milano il XXV congresso nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso", in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. E' quanto si legge in una nota.

In Italia, spiega la nota, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (OMS, 2023).

Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, continua la nota, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi.(SEGUE)

(Com/Mtr/ Dire)

04:30 18-11-24

NNNN

INT, 18/11/2024

SANITÀ. XXV CONGRESSO SIP: PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO MALATTIE RESPIRATORIE

DIR0215 3 SAL 0 RR1 R/INT /TXT

SANITÀ. XXV CONGRESSO SIP: PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO MALATTIE RESPIRATORIE

(DIRE) Roma, 18 nov. - È in corso presso l'Allianz Mico di Milano il XXV congresso nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso", in cui si affrontano i temi della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie respiratorie. E' quanto si legge in una nota.

In Italia, spiega la nota, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte dopo quelle cardiovascolari e oncologiche, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli effetti nocivi dell'inquinamento, del fumo da tabacco e dei cambiamenti climatici sulla salute polmonare. Le malattie respiratorie croniche comprendono una vasta gamma di patologie, tra cui asma, bronchite cronica ostruttiva (BPCO), fibrosi polmonare, bronchiectasie, malattie professionali polmonari, OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), ipertensione polmonare e diverse malattie polmonari rare. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 300 milioni di persone soffrono di asma e circa 384 milioni vivono con la broncopneumopatia cronica ostruttiva - BPCO. Quest'ultima, in particolare, è responsabile di circa 3,23 milioni di decessi ogni anno, pari al 6% di tutte le morti globali (OMS, 2023).

Secondo i recenti dati della International Respiratory Coalition, continua la nota, la bronchite cronica "toglie" il respiro a 3,5 milioni di persone in Italia, e "ruba" oltre 480mila anni di vita in salute, collocando il nostro Paese al secondo posto nell'Unione Europea, dopo la Germania, per la peggior qualità di vita causata dalla BPCO. I pazienti affetti da BPCO necessitano di un inquadramento accurato, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, con particolare attenzione alla prevenzione dei principali fattori di rischio, primo fra tutti l'abitudine al fumo, riconosciuto come uno dei più significativi. (SEGUE)

(Com/Mtr/ Dire)

04:30 18-11-24

NNNN

PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (1)

9CO1591253 4 CRO ITA R01

PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (1)

(9Colonne) Milano, 18 novembre 2024 - Si conclude oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". (segue - fre)

181420 NOV 24

PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (2)

9CO1591255 4 CRO ITA R01

PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (2)

(9Colonne) Milano, 18 nov - Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura. "L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari». Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. (segue - fre)

181421 NOV 24

PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (3)

9CO1591256 4 CRO ITA R01

PNEUMOLOGIA, A BREVE ASPORTAZIONE TUMORI PER VIE AEREE SENZA CHIRURGIA TRADIZIONALE (3)

(9Colonne) Milano, 18 nov - Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione

che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e Laura Carozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti.

"L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - ha sottolineato la professoressa Laura Carozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo". (fre)

181422 NOV 24

DIRE, 18/11/2024

SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE

DIR1724 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT

SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE

(DIRE) Roma, 18 nov. - Si conclude oggi presso l'Allianz MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (Sip - Irs), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso".

NUOVI APPROCCI TERAPEUTICI - Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti. Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva.

"Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario- evidenzia il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano- Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci".

(SEGUE)

(Com/Red/Dire)

14:30 18-11-24

NNNN

DIRE, 18/11/2024

SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE -2-

DIR1725 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT

SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE -2-

(DIRE) Roma, 18 nov. - NUOVE TECNOLOGIE IN AMBITO PNEUMOLOGICO -

Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura.

"L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale- afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria Asst Santi Paolo e Carlo- svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari".

Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale.(SEGUE)

(Com/Red/Dire)

14:30 18-11-24

NNNN

DIRE, 18/11/2024

SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE -3-

DIR1726 3 SAL 0 RR1 N/SAN / DIR /TXT

SANITÀ. CONGRESSO PNEUMOLOGIA: DIFFERENZE DI GENERE IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE -3-

(DIRE) Roma, 18 nov. - UNA NUOVA ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI

GENERE - Durante il XXV Congresso Sip di Milano si è tenuta anche

una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le

patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi

respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force Sip-Aipo

sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici

appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia

Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e

Laura Carozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La

task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina

di Genere dell'Iss, ovvero studiare le differenze di sesso e

genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale

gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici

più appropriati. Insieme ad Aipo nel corso del 2024 è stato

organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in

pneumologia. A Milano sono state poste le basi per

l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare

vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il

maggior numero possibile di specialisti.

"L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla

salute in generale è di grande attualità e di grande interesse-

ha sottolineato la professoressa Laura Carozzi- il ruolo delle

società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze

basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica

e non solo".

(Com/Red/Dire)

14:30 18-11-24

NNNN

turo è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive

AKS0040 7 MED 0 AKS

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE =

Dalle terapie biologiche all'asportazione di tumori senza chirurgia gli scenari delineati al Congresso Sip di Milano

Milano, 18 nov. (Adnkronos Salute) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino.

C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori

immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". (segue)

(Com-Opa/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

18-NOV-24 15:13

NNNN

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE =

AKS0040 7 MED 0 AKS

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE =

Dalle terapie biologiche all'asportazione di tumori senza chirurgia gli scenari delineati al Congresso Sip di Milano

Milano, 18 nov. (Adnkronos Salute) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino.

C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di

paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci". (segue)

(Com-Opa/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

18-NOV-24 15:13

NNNN

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (2) =

AKS0041 7 MED 0 AKS

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (2) =

(Adnkronos Salute) - Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura.

"L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari".

Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti. (segue)

(Com-Opa/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

18-NOV-24 15:13

NNNN

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (3) =

AKS0042 7 MED 0 AKS

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (3) =

(Adnkronos Salute) - Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force Sip-Aipo sulla medicina di genere in pneumologia - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in pneumologia. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti.

"L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

(Com-Opa/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

18-NOV-24 15:13

NNNN

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE =

ADN0736 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE =

Dalle terapie biologiche all'asportazione di tumori senza chirurgia gli scenari delineati al Congresso Sip di Milano

Milano, 18 nov. (Adnkronos Salute) - Contro le malattie respiratorie 'Il futuro è adesso'. Le innovazioni già in atto e le prospettive all'orizzonte sono state discusse a Milano durante il XXV Congresso della Società italiana di pneumologia (Sip-Irs), che si chiude oggi al centro congressi Allianz MiCo. L'intelligenza artificiale e la robotica che permetteranno di diagnosticare tumori in fase sempre più precoce e di asportarli senza chirurgia, passando dalle vie aeree naturali. Le cure sempre più mirate e personalizzate anche in base al genere, grazie a un gruppo di lavoro Sip-Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) dedicato alle differenze uomo-donna nelle malattie ostruttive e restrittive e nei disturbi del respiro nel sonno. Queste tra le principali novità 'in vetrina' al meeting meneghino.

C'è il grande capitolo delle terapie biologiche - spiegano gli esperti - che stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica, per cui si stimano circa 15mila pazienti nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno, e l'asma grave che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per questa patologia l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Tra le malattie respiratorie meno conosciute, ma di crescente interesse - proseguono gli specialisti - ci sono poi le bronchiectasie, patologie croniche caratterizzate da dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100mila soffrano di bronchiectasie, ma la cifra è sottostimata perché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - evidenzia Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e ricercatore presso l'università Statale del capoluogo lombardo - Questo ha portato a un cambio di

paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci".

(Segue)

(Com-Opa/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

18-NOV-24 15:14

NNNN

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (2) =

ADN0737 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (2) =

(Adnkronos Salute) - Una pneumologia sempre più hi-tech, quella fotografata dal congresso milanese. Negli ultimi vent'anni, in particolare dopo Covid - sottolineano gli esperti - la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive su polmone e cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40mila nuovi casi all'anno, e le patologie infettive e interstiziali in maniera sempre più accurata e sicura.

"L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'AI - afferma Michele Mondoni, professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'università degli Studi di Milano e responsabile dell'Unità respiratoria dell'Asst Santi Paolo e Carlo meneghina - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari".

Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. Ed ecco che, "in un futuro molto prossimo, si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree, ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale", prospettano gli specialisti.

(Segue)

(Com-Opa/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

18-NOV-24 15:14

NNNN

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (3) =

ADN0738 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

MEDICINA: MALATTIE RESPIRATORIE, 'IL FUTURO E' ADESSO' CON AI, ROBOT E CURE DI GENERE (3) =

(Adnkronos Salute) - Il congresso Sip di Milano ha ospitato anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. E' infatti attiva una task force Sip-Aipo sulla medicina di genere in pneumologia - rimarcano gli esperti - costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, professore emerito all'università di Foggia, e Laura Carozzi, professore ordinario all'università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad Aipo, nel corso del 2024 è stato organizzato un primo Congresso sulla medicina di genere in pneumologia. E a Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso, con lo scopo di dare vita a un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti.

"L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - dichiara Carozzi - Il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

(Com-Opa/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

18-NOV-24 15:14

NNNN

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro è adesso
Presentate innovazioni e prospettive terapeutiche
Roma, 18 nov. (askanews) - Finisce oggi presso l'ALLIANZ MiCo di Milano il XXV Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia (SIP - IRS), dal titolo "Pneumologia, il futuro è adesso". Grande attenzione è stata data alla medicina di precisione e alla personalizzazione dei trattamenti nel campo delle terapie innovative. In particolare, le terapie biologiche stanno trasformando il trattamento di malattie come la fibrosi polmonare idiopatica - di cui si stima una presenza di circa 15.000 malati nel nostro Paese, con 4.500 nuovi casi ogni anno - e l'asma grave, che in Italia riguarda il 10% dei soggetti asmatici, quasi 300mila persone. Per quest'ultima patologia, l'introduzione di anticorpi monoclonali ha rappresentato un passo cruciale, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Tra le malattie respiratorie meno conosciute ma di crescente interesse vi sono le bronchiectasie, patologia cronica caratterizzata dalla dilatazione irreversibile dei bronchi, infezioni respiratorie ricorrenti e difficoltà nell'eliminazione del muco. Si stima che fino a 500 adulti su 100.000 soffrano di bronchiectasie, ma si tratta di una cifra sottostimata, poiché la diagnosi è spesso tardiva. "Le ricerche più recenti hanno rivelato una complessa componente infiammatoria, con un ruolo centrale del sistema immunitario - ha evidenziato il dottor Andrea Gramegna, medico pneumologo presso il Policlinico di Milano e Ricercatore presso l'Università di Milano-. Questo ha portato a un cambio di paradigma nel trattamento, con lo sviluppo di farmaci modulatori immunologici che mirano a ridurre l'infiammazione bronchiale. Questi approcci, grazie alla conoscenza più approfondita dei meccanismi molecolari e cellulari alla base della malattia, stanno aprendo la strada a interventi mirati e più efficaci".

(Segue)

Red/Nav 20241118T151420Z

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro... -2-

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro... -2- Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro... -2- La ricerca e l'impegno per una migliore offerta di intervento Roma, 18 nov. (askanews) - Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura.

"L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari".

Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale.

Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e Laura Carozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina

di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti.

"L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - ha sottolineato la professoressa Laura Carrozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

Red/Nav 20241118T151645Z

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro... -2-

Congresso della Società italiana di pneumologia: futuro... -2- La ricerca e l'impegno per una migliore offerta di intervento

Roma, 18 nov. (askanews) - Negli ultimi vent'anni, ed in particolare dopo il Covid, la pneumologia interventistica, che si occupa delle procedure invasive sul polmone ed il cavo pleurico, è stata protagonista di una rivoluzione tecnologica che consente oggi di diagnosticare e gestire le neoplasie polmonari, di cui in Italia si registrano 35-40.000 nuovi casi per anno, e le patologie infettive ed interstiziali, in maniera sempre più accurata e sicura.

"L'innovazione nell'ambito dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale - afferma Michele Mondoni, Professore associato di Medicina respiratoria presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile Unità Respiratoria ASST Santi Paolo e Carlo - svolge oggi un ruolo cruciale nella diagnosi precoce delle neoplasie dell'apparato respiratorio, nella diagnosi e nella valutazione della progressione delle fibrosi polmonari".

Anche la robotica ha fatto decisivi passi in avanti, per esempio nel suo utilizzo in broncoscopia, che prevede l'introduzione attraverso le vie aeree fino ai bronchi più distali di una sonda in grado di individuare la posizione esatta di un nodulo e di stabilire se è benigno o maligno. In un futuro molto prossimo si potranno addirittura asportare i tumori così diagnosticati in fase precoce attraverso le stesse vie aeree ma senza ricorrere alla chirurgia tradizionale.

Durante il XXV Congresso SIP di Milano si è tenuta anche una sessione che ha trattato in una prospettiva di genere le patologie respiratorie ostruttive e restrittive e i disturbi respiratori nel sonno. È infatti attiva una task force SIP-AIPO sulla medicina di genere in pneumologia costituita da clinici appartenenti a diversi gruppi di studio e coordinata da Maria Pia Foschino Barbaro, Professore Emerito all'Università di Foggia e Laura Carozzi, Professore Ordinario all'Università di Pisa. La task-force risponde alle richieste dell'Osservatorio di Medicina

di Genere dell'ISS, ovvero studiare le differenze di sesso e genere nelle varie patologie respiratorie, per colmare l'attuale gap di conoscenze e definire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Insieme ad AIPO nel corso del 2024 è stato organizzato un primo congresso sulla medicina di genere in pneumologia. A Milano sono state poste le basi per l'organizzazione di un secondo congresso con lo scopo di dare vita ad un appuntamento annuale e formare su questi temi il maggior numero possibile di specialisti.

"L'argomento dell'approccio di genere alla malattia e alla salute in generale è di grande attualità e di grande interesse - ha sottolineato la professoressa Laura Carrozzi - il ruolo delle società scientifiche è fondamentale per approfondire conoscenze basate sul metodo scientifico da diffondere nella comunità medica e non solo".

Red/Nav 20241118T151645Z